ILTIRRENO LUCCA

Data 22-11-2006

Pagina

Foglio **1**

CARTIERE APERTE

BORGO A MOZZANO. Sono state oltre seicento le persone che hanno visitato lo scorso sabato lo stabilimento di Diecimo di Cartiera Lucchese, aperto al pubblico in occasione di RicicloAperto, la manifestazione promossa da Comieco per diffondere la cultura del riciclo della carta. L'iniziativa, che ogni anno coinvolge cartiere, aziende cartotecniche e piattaforme di selezione della carta, rappresenta un'occasione unica per conoscere il destino delle migliaia di tonnellate di carta, cartone e cartoncino che ogni giorno vengono destinate al riciclo. «L'obiettivo di RicicloAperto - afferma Massimo Pasquini amministratore delegato Cartiera Lucchese - è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'ef-

Seicento in visita alla Lucart

fettiva utilità della raccolta differenziata e sull'importanza ambientale, sociale ed economica dell'attività di riciclo della carta. E l'affluenza di pubblico registrata in queste ultime edizioni dimostra sicuramente i buoni risultati raggiunti da questa iniziativa. Un successo al quale Cartiera Lucchese partecipa ogni anno aprendo le porte dello stabilimento di Diecimo, dove è possibile seguire fase per fase la produzione di carta tissue a partire dai maceri».

A questo proposito i comitati ambiente di Diecimo, Valdottavo, Borgo a Mozzano e Bagni di Lucca si scagliano

contro gli istituti scolastici che hanno fatto visitare ai loro studenti l'azienda. «Nulla da ridire sugli obbiettivi in sé dell'iniziativa - affermano ma nella realtà i ragazzi sono stati usati per ricevere e far giungere alle loro famiglie materiale promozionale e ingannevole, relativo al progetto dell'impianto che Lucart vorrebbe imporre alla popolazione. Ai comitati, che dal 2003 lottano contro l'ipotesi di incenerimento di oltre centomila tonnellate annue di fanghi di cartiera, è apparso evidente che gli alunni sono stati strumentalizzati. La scuola - continua la nota - forte della sua autonomia, non deve asservirsi agli obbiettivi economici delle aziende».

Luca Meconi

